



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 59 del 2 febbraio 2023.

“Fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Atto di indirizzo per l'impulso, il monitoraggio e il controllo - Condivisione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”, e, in particolare, l'articolo 9 rubricato: “Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, recante: “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante: “Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito in legge,



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) definitivamente approvato con decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 13 luglio 2021;

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante: “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 600 dell'11 novembre 2022, con cui, al fine di rafforzare la *governance* regionale e coordinare i Dipartimenti regionali attuatori degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è stata istituita, senza oneri aggiuntivi per la Regione, la Cabina di Regia per il monitoraggio, l'impulso e l'eventuale supporto alle attività poste in essere dai Dipartimenti regionali impegnati nella realizzazione di interventi del PNRR, nonché per l'attivazione di eventuali misure di coordinamento tra i soggetti coinvolti nei relativi processi, che dovessero rendersi necessarie;

VISTA la nota prot. n. 2108 dell'1 febbraio 2023, con la quale il Presidente della Regione, nel richiamare il succitato D.P.Reg. n. 600/2022, al fine di ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), supportando l'attività dei Dipartimenti/Soggetti attuatori della Regione Siciliana, nonché di rafforzare il sistema dei controlli interni, sottopone all'esame della Giunta



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

regionale un atto di indirizzo, afferente le misure da adottare per l'impulso, il monitoraggio e il controllo dei predetti fondi;

CONSIDERATO che, nella citata nota presidenziale n. 2108/2023, al cui contenuto si fa integrale rinvio, sono indicate, in particolare, le azioni di impulso per attrarre finanziamenti a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché le attività di monitoraggio contabile delle Ragionerie Centrali sulla spesa a valere sul PNRR e sul fondo complementare, le azioni relative al monitoraggio “qualitativo” su avanzamento *milestone* e *target*, e, infine, le attività di controllo;

CONSIDERATO che, nella medesima nota presidenziale n. 2108/2023, si rappresenta, altresì, che la proposta in argomento trova supporto anche dalle richieste informative pervenute da parte della Corte dei conti che, con la deliberazione n. 15/SEZAUT/2022/INPR della Sezione di controllo, recante “Linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali dei Presidenti delle Regioni e delle province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2021”, ha focalizzato la tematica, estendendo la sua indagine annuale sul sistema dei controlli interni anche all'attuazione degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;

RITENUTO di condividere il predetto Atto di indirizzo per l'impulso, il monitoraggio e il controllo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di condividere l'Atto di indirizzo per l'impulso, il monitoraggio e il controllo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), proposto dal Presidente della Regione con nota prot. n. 2108 dell'1 febbraio 2023, costituente allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

Il Presidente

MTC

BUONISI

SCHIFANI

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
PRESIDENZA
Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 2108 del - 1 FEB. 2023

OGGETTO: Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Atto di indirizzo per l'impulso, il monitoraggio e il controllo.

Alla Segreteria di Giunta

La rilevanza delle risorse economiche messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha indotto lo Scrivente ad avviare iniziative idonee ad assicurare un'efficace e tempestiva attuazione degli interventi alla cui realizzazione concorre direttamente la Regione Siciliana.

Al fine di rafforzare la *governance* regionale e coordinare i Dipartimenti regionali attuatori degli interventi, con D.P.Reg. n.600/Gab dell'11 novembre 2022, com'è noto, è stata istituita, senza oneri aggiuntivi per la Regione, la Cabina di Regia per il monitoraggio, l'impulso e l'eventuale supporto alle attività poste in essere dai Dipartimenti regionali impegnati nella realizzazione di interventi del PNRR, nonchè per l'attivazione di eventuali misure di coordinamento tra i soggetti coinvolti nei relativi processi, che dovessero rendersi necessarie.

Ciò premesso, al fine di ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi PNRR, supportando l'attività dei Dipartimenti/Soggetti attuatori di questa Regione, nonchè di rafforzare il sistema dei controlli interni, si chiede l'inserimento all'ordine del giorno della prossima Giunta, per la condivisione da parte della medesima, delle misure da adottare per l'impulso, il monitoraggio ed il controllo come di seguito indicate.

La proposta trova supporto anche dalle richieste informative pervenute dalla Corte dei Conti che, com'è noto, con la Deliberazione n. 15/SEZAUT/2022/INPR della Sezione di controllo della Corte dei Conti, recante "*linee guida e del relativo questionario sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2021*", ha focalizzato la tematica, estendendo la sua indagine annuale sul *sistema dei controlli interni* anche all'attuazione degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (v. Sezione sette del richiamato questionario, denominata "*Appendice sul P.N.R.R.*").

1. Si reputa necessaria preliminarmente un'azione di impulso per attrarre finanziamenti a valere sul PNRR, a detto fine:

- il Segretario Generale nella qualità di Presidente della cabina di regia valuterà, attraverso il CODIPA, ogni opportuna attività di impulso alla partecipazione dei Dipartimenti regionali ad avvisi e bandi relativi a misure del PNRR, promuovendo la dovuta partecipazione dei rappresentanti regionali alle Commissioni tecniche delle Conferenze Stato Regioni. **Entro 30 giorni della presente deliberazione ogni Dipartimento invierà alla cabina di regia regionale una sintesi degli interventi in corso, delle candidature presentate, nonché eventuali**

informazioni su interventi ministeriali in corso di emanazione di interesse per la Regione siciliana. La cabina di Regia regionale dovrà essere tempestivamente informata dai dipartimenti in qualità di soggetti attuatori delle nuove iniziative avviate a valere sul PNRR.

2. Monitoraggio contabile delle Ragionerie Centrali sulla spesa a valere sul PNRR e sul fondo complementare:

- al fine di fornire un quadro finanziario periodico afferente gli atti adottati e contabilizzati emanati da ciascun Assessorato Regionale, la Ragioneria Generale sarà onerata di effettuare, a partire dal 30.04.2023, un monitoraggio della spesa e degli andamenti finanziari dei capitoli finanziati dal PNRR e dal fondo complementare;

- in particolare, con cadenza trimestrale, verrà monitorata, rispettivamente per ciascun Dipartimento, la spesa impegnata e la spesa erogata; saranno, altresì, oggetto di monitoraggio gli accertamenti di entrata che corrispondono alla spesa presa in esame;

- per il corrente anno, il primo *report* sarà predisposto al 30 aprile 2023; il secondo al 30 giugno 2023; il terzo al 30 settembre 2023 e l'ultimo al 31 dicembre 2023;

- ciascuna Ragioneria Centrale, entro trenta giorni successivi ad ogni trimestre, comunicherà al Servizio di Coordinamento delle Attività delle Ragionerie Centrali i dati relativi al trimestre trascorso; tale attività di monitoraggio sarà considerata obiettivo oggetto di valutazione, assegnato dal Ragioniere Generale ai Responsabili di ciascuna Ragioneria Centrale. **Il Servizio Coordinamento predisporrà un report complessivo per il Ragioniere Generale nei successivi 20 giorni, che verrà comunicato al Presidente della Regione, alla Giunta regionale ed alla Cabina di Regia ex D.P.Reg. n. 600/Gab/2022;**

- fermo restando che l'archiviazione informatica dei dati correlati al PNRR è centralizzata dallo Stato con il sistema ReGis gestito dal MEF, l'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica adotterà le iniziative idonee: a) ad implementare il sistema informativo della Regione al fine di potere tracciare integralmente tutti i dati sullo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi del PNRR ed b) ad assicurare che i sistemi informatici della Regione integrino efficacemente e tempestivamente i flussi informativi a supporto della funzione strategica e di quella gestionale.

Monitoraggio "qualitativo" su avanzamento milestone e target:

- al fine di monitorare il grado di conseguimento delle misure previste dal PNRR e il rispetto dei tempi programmati dalla *timeline* interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'U.E., **i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali/soggetti attuatori del PNRR predisporranno specifici report semestrali, da inoltrare al Presidente della Regione, alla Giunta regionale ed alla Cabina di regia ex D.P.Reg. cit., sullo stato di avanzamento e sul rispetto delle tempistiche assegnate, ai fini dell'accertamento del conseguimento delle milestone, dei target e delle ulteriori condizioni abilitanti stabiliti nell'ambito del PNRR.**

3. Attività di controllo

Analogamente a quanto accade per i fondi della politica di coesione, anche per il PNRR gli Stati membri sono tenuti a istituire un sistema di controllo interno al fine di garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'UE e nazionale applicabile.

La tempistica stringente e prefissata per il conseguimento dei risultati impone anche ai Soggetti Attuatori di cogliere, con largo anticipo rispetto alle scadenze formali, eventuali criticità e di individuare tempestivamente azioni correttive finalizzate a garantire il rispetto degli impegni presi, pena la revoca dell'assegnazione.

Come previsto dalle Circolari MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 e n. 9 del 10 febbraio 2022, dai relativi allegati nonché dai dispositivi attuativi (avvisi e bandi) delle Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR e connessi atti convenzionali, il Soggetto Attuatore assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo:

- 1) di regolarità amministrativo – contabile delle spese esposte a rendicontazione;
- 2) del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;
- 3) dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo");
- 4) di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato (ReGIS), delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).

1. Il controllo ordinario di regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR è garantito da una serie di controlli c.d. *ordinari* disciplinati dal D.Lgs 30 luglio 1999, n. 286, nel dettaglio individuati come segue:

1.1 controlli interni di regolarità amministrativo e contabile. L'obiettivo è di garantire la legittimità, la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa secondo le disposizioni del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 e dell'art. 2 e successivi D.Lgs. n. 123/2011 che, in attuazione dell'art. 49 L. n. 196, ha previsto il rafforzamento e la graduale estensione a tutte le amministrazioni pubbliche delle attività di controllo della spesa pubblica;

1.2 controlli di gestione. L'obiettivo è ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, richiamando nello specifico il concetto di "controllo gestionale interno" (detto anche "autocontrollo") mutuato dalla disciplina comunitaria in materia di fondi strutturali 2014_2020 (cfr. "Linee Guida per gli stati membri sulle verifiche di gestione – Periodo di programmazione 2014/2020 – EGESIF 14-0012-02 final).

2. Il rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti previsti dalle Misure (investimenti/riforme) del PNRR, ed in particolare del principio DNSH (Do No Significant Harm). Come previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021, nella fase attuativa degli interventi è necessario dimostrare che le attività di progetto sono state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

Tali evidenze devono essere prodotte sia in sede di monitoraggio e rendicontazione degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure di affidamento, assicurando la presenza della documentazione necessaria per eventuali controlli.

3. Per quanto concerne l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo") è previsto un sistema organico di procedure, principi, regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente. Su richiesta dell'Amministrazione Centrale titolare di misure PNRR o di altri competenti organi di audit e/o controllo, il soggetto attuatore fornisce idonea documentazione circa l'esistenza e la corretta implementazione di tutte le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna.
4. Per quanto concerne la rendicontazione sul sistema informativo utilizzato delle spese sostenute, in conformità con le procedure previste all'interno dei Sistemi di gestione e controllo delle singole Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR, i soggetti attuatori sono tenuti alla presentazione di apposite e periodiche domande di rimborso a titolo di rendicontazione delle spese sostenute o degli eventuali costi esposti (in caso di ricorso a OCS). Tale attività dovrà essere registrata sul sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale ovvero sul sistema informativo ReGiS previsto dall'articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Bilancio 2021). Tali domande dovranno essere corredate dal rendiconto delle spese sostenute, dall'attestazione (a mezzo specifico flag del sistema informativo) di svolgimento delle ordinarie verifiche di regolarità amministrativo-contabile, delle verifiche sul conflitto di interessi, sul doppio finanziamento, sul "titolare effettivo". Dovranno essere corredate, altresì, di tutte le verifiche effettuate per il controllo del rispetto delle condizionalità e di tutti i requisiti concordati con l'Amministrazione centrale titolare in sede di Convenzione/Accordo nonché delle verifiche effettuate per il controllo dei principi specifici/trasversali del PNRR. A livello di singolo progetto, è necessario verificare il rispetto dei vincoli di destinazione delle Misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR, ai sensi di quanto disposto dall'art. 18 paragrafo 4 lettere e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241.

I predetti controlli debbono essere effettuati sia nella fase di espletamento della procedura di selezione che nella fase di esecuzione del contratto, conservando agli atti tutta la documentazione atta a comprovarne lo svolgimento.

In linea generale le verifiche devono riguardare l'aderenza degli atti ai criteri comuni di ammissibilità previsti dal regolamento (UE) 2021/241 e alle ulteriori prescrizioni specifiche introdotte dalla normativa nazionale.

Le verifiche sulle procedure di selezione ed attuazione ai sensi della normativa europea e nazionale dovrebbero essere svolte attraverso l'uso di *checklist* e del Registro dei controlli.

L'uso delle *checklist* oltre a rappresentare un utile strumento di lavoro a supporto del personale preposto alle attività di verifica, costituisce la documentazione comprovante il controllo svolto, indicandone la data e le risultanze emerse.

Le checklist compilate e sottoscritte dall'Ufficio responsabile del Controllo (Dirigente) debbono essere protocollate e il relativo registro dei controlli deve essere aggiornato. Lo stesso responsabile monitora il processo di *follow-up* rispetto alle criticità riscontrate, emanando, se del caso, specifici atti integrativi delle prescrizioni mancanti.

Il Registro dei controlli sugli atti serve per tenere traccia dei controlli svolti, delle eventuali criticità riscontrate e delle azioni correttive attuate.

In fase di rendicontazione degli interventi sarà necessario acquisire, tra l'altro, l'attestazione da parte dell'Ufficio responsabile del Controllo dell'esito positivo dei controlli effettuati insieme alle *checklist* che attestino la verifica delle spese sostenute, con indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto.

Le strutture dipartimentali incaricate della gestione degli interventi PNRR/Soggetti attuatori si raccordano con le Amministrazioni centrali titolari dell'intervento, per il tramite della Struttura tecnica di coordinamento (Cfr. par 5.1.1. "Funzione di coordinamento della gestione" - Allegato alla Circolare MEF-RGS n.9/2022 sopra citata) utilizzando gli strumenti da queste predisposte (quali linee guida, manuali e istruzioni operative) volti ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR e il conseguimento di *milestone* e *target*, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR.

Per lo svolgimento delle attività di controllo, le strutture dipartimentali incaricate della gestione degli interventi PNRR/Soggetti attuatori prevedono, con decreto del Dirigente generale, una sistema interno di controllo delle attività, anche avvalendosi delle strutture esistenti tra cui le unità di monitoraggio e controllo, ma in ogni caso garantendo la separazione tra gestione e attività di controllo. Il suddetto decreto dovrà essere trasmesso alla cabina di regia regionale per il PNRR entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente delibera.

L'Autorità di Audit (Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea) fornisce attività di supporto ai Dipartimenti attuatori per la predisposizione di checklist (format), eventuale analisi dei rischi e attività di campionamento avendo riguardo che le attività di controllo siano compatibili con i tempi di attuazione degli interventi.

Le richieste di supporto all'autorità di Audit, corredate di descrizione degli interventi e modalità di rendicontazione saranno evase entro 30 giorni della presentazione.

Controllo finanziario-contabile:

- in applicazione di quanto previsto al comma 3 dell'art. 9 della l.r. 9/2021, **la Ragioneria Generale, nel programma annuale dei controlli successivi a campione, per gli anni 2023 e seguenti, dovrà assicurare che una percentuale pari al 20 % degli atti sottoposti a controllo, abbia ad oggetto la spesa a valere sul PNRR (natura fondi 33 e 34).** Tale azione potrà quindi determinare un potenziamento dei controlli interni relativi a detta tipologia di provvedimenti, consentendo quindi alle amministrazioni attive di disporre di ulteriori elementi di verifica concernenti la correttezza giuridica delle procedure e la legittimità degli atti in esame. Tale attività di controllo sarà considerata obiettivo oggetto di valutazione, assegnato dal Ragioniere Generale ai Responsabili di ciascuna Ragioneria Centrale.

Ai sensi del citato art. 9, comma 3, le risultanze del controllo effettuato dalle Ragionerie centrali sono inviate ai centri di responsabilità che hanno emesso l'atto, al competente organo politico e, nel caso di osservazioni circa la non legalità della spesa, all'organo giurisdizionale di controllo.

Rimangono ferme le competenze del Collegio dei Revisori della Regione Siciliana in ordine ai controlli successivi.



Il Presidente
SCHIFANI

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "G. Schifani", written over the printed name.